



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2228

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Recepimento dell'Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente" (Rep. Atti n. 149/CSR del 4 agosto 2021)

Il giorno **02 Dicembre 2022** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica,

Il decreto del Ministero della salute 16 aprile 2010, n. 116, recante “Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto organi da donatore vivente”, disciplina, tra le altre, le attività di trapianto di rene da donatore vivente consentite dalla legge 26 giugno 1967, n. 458, recante “Trapianto di rene tra persone viventi” .

Il trapianto di rene da donatore vivente costituisce una rilevante opzione terapeutica dell'insufficienza renale terminale in quanto assicura la migliore sopravvivenza del paziente e dell'organo e la migliore qualità di vita dei pazienti. Inoltre, determinando un aumento del numero di organi disponibili, tale attività contribuisce nel contempo ad offrire ai pazienti in lista di attesa la possibilità di un trapianto.

Al fine di favorire il trapianto di rene da vivente, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si è sancito l'Accordo sul “Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente” che traccia le linee fondamentali per l'elaborazione di programmi di attività territoriali in grado determinare un aumento dell'attività trapiantologica con una conseguente riduzione delle relative liste di attesa.

In tal senso l'Allegato A dell'Accordo, partendo dall'analisi della situazione attuale e identificando le criticità del processo di donazione e gestione delle coppie candidate al trapianto, individua le iniziative idonee a superare tali criticità, così da rendere tale opzione terapeutica maggiormente fruibile dai pazienti. Tale analisi permette quindi di indirizzare e supportare le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nell'elaborazione di uno specifico progetto regionale per il trapianto di rene da donatore vivente secondo lo schema di cui all'Allegato B dell'Accordo.

L'Accordo affronta inoltre il tema dell'organizzazione delle reti trapiantologiche del rene richiamando, con riferimento ai centri trapianto, anche il documento recante i requisiti minimi organizzativi, tecnologici e strutturali di cui all'Accordo Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 (Rep. atti 16/CRS). A tal proposito l'Accordo prevede che le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano identifichino formalmente i Centri di trapianto autorizzati al trapianto da donatore vivente quali strutture di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da vivente nell'ambito della rete territoriale nefrologica procedendo ad individuare anche le strutture di nefrologia regionali presso le quali costituire una struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente.

Vista l'assenza sul territorio provinciale di Centri di trapianto autorizzati al trapianto da donatore vivente, la struttura di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da vivente nell'ambito delle rete territoriale nefrologica è identificata nella U.O. di Nefrologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, che svolge altresì le funzioni di struttura di riferimento in grado di fornire le prestazioni diagnostiche e terapeutiche necessarie per la individuazione e valutazione delle coppie candidate al trapianto da vivente.

L'Accordo sul “Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente” infine prevede che il monitoraggio delle fasi applicative del progetto elaborato sia effettuato dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in collaborazione con il Centro nazionale trapianti.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;

- vista la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di recepire, per quanto esposto in premessa, l’Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Progetto per il trapianto di rene da donatore vivente” (Rep. Atti n. 149/CSR del 4 agosto 2021);
2. di individuare nella U.O. di Nefrologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, la struttura di coordinamento delle attività di preparazione al trapianto da vivente nell’ambito delle rete territoriale nefrologica;
3. di trasmettere il presente provvedimento all’Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per gli adempimenti di competenza.

Adunanza chiusa ad ore 11:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori